

25 Aprile 2005: EMILIA ROMAGNA

Partenza: 23 aprile 2005 ore 9,45 Km. 2.435

Rientro: 26 aprile 2005 ore 17,00 Km. 3.416

Percorsi: Km. 981

Equipaggio:

Franco
Carla
Charlie

Mezzo:

Elnagh - Marlin 64
Ducato 2800 JTD



COSTI**Gasolio:**

Litri 28,648 (euro 32,00 - 1,117/litro a Santena da Baffo (km. 2.435)

Litri 51,845 (euro 59,00 - 1,138 a Ravenna (km. 2850).

Litri 28,648 (euro 30,00 - 1,117/litro a Santena da Baffo (km. 2863)

=====

Totale	Euro:	121,00
---------------	--------------	---------------

Autostrada andata:

Santena - Piacenza Euro: 8,40

Piacenza-Cesena Euro: 11,,60

=====

Totale	Euro:	20,00
---------------	--------------	--------------

Autostrada ritorno:

Parma Est-Fidenza Euro: 1,10

Cremona-Piacenza Euro: 1,40

Piacenza-Santena Euro: 8,40

=====

Totale	Euro:	10,90
---------------	--------------	--------------

Totale autostrada:	Euro:	30,90
---------------------------	--------------	--------------

Aree di sosta:

Casal Borsetti (RA) Euro 3,00

=====

Totale	Euro	3,00
---------------	-------------	-------------

TOTALE COSTI	Euro	154,90
---------------------------	-------------	---------------

SABATO, 23 Aprile

Al mattino alle ore 9,45 siamo partiti facendo subito una sosta da "Baffo" per il rifornimento del gasolio ed il controllo della pressione delle gomme (4 atm davanti e 4,5 dietro). Il camper era pronto dalla sera prima dovevamo mettere solo la carne, nostra e di Charlie, la nostra è rimasta nel congelatore di casa.

Meta del viaggio Cervia (RA) dove, in occasione della manifestazione sugli aquiloni, è stato indetto, attraverso il forum di Camperonline.it, un raduno di camper. Siamo arrivati verso le 16 facendo anche un'ora di coda dovuta all'afflusso di gente che si recava a Mirabilandia.

Ci siamo sistemati, come previsto, in piazza 25 aprile condotti magistralmente da Tom. Gli spazi sulla piazza erano quasi completamente esauriti.

C'era un pallido sole e così ci siamo diretti verso la spiaggia percorrendo un lungo viale alberato. Sulla spiaggia e nel cielo numerosi aquiloni infatti si svolgeva la ventunesima manifestazione incentrata sugli aquiloni.



Abbiamo potuto vederne alcuni che venivano messi a punto per le gare dei giorni successivi. La manifestazione di quest'anno si svolge dal 23 aprile al primo maggio e vi partecipano rappresentanti da gran parte del mondo, specialmente dai paesi asiatici.

Rientrando al camper abbiamo dato un'occhiata alle bancarelle presenti sul lungomare e ci siamo poi diretti all'Coop per comprare la carne dimenticata a casa.

Di fronte al supermercato c'era una tipica bancarella romagnola che faceva piadine e così, nonostante fosse quasi ora di cena, abbiamo gradito.

Naturalmente ha partecipato anche Charlie.

Consumata la cena, siamo usciti a fare una passeggiata sul lungomare di Cervia in mezzo alle bancarelle.

Rientro in camper e a dormire.

Km. percorsi oggi 409.

DOMENICA, 24 Aprile

Sveglia alle sette, passeggiata con Charlie nella piazza gremita di camper alla ricerca del camper di Enzina e Armando (Yuma 58).

Individuati siamo rientrati per la colazione.

In attesa che Carla rimettesse in ordine, con Charlie sono andati al camper di Armando. Ci siamo presentati, ci conoscevamo solo attraverso il forum di camperonline.it.

Abita a Ladispoli, nei pressi di Roma, ha un mezzo (Cartago) che costa sui 300 milioni di lire, non è un camper, è un pulman.

A quanto ho capito, la sua occupazione è fare le aste su EBAY con il nome di Piccacciu 8 - orologi Rolex e accessori.

Raggiunti da Carla, con Armando, siamo andati a conoscere Enzina, una milanese con marito (Mario) e figlio (Federico).

Abbiamo chiacchierato una mezz'ora e poi considerata la giornata che minacciava pioggia ed il fatto che c'era assoluta mancanza di vento, due fattori che impediscono agli aquiloni di volare, abbiamo manifestato la nostra intenzione di lasciare Cervia. Anche Armando sarebbe partito alla volta del raduno di Città di Castello avvicinandosi a casa.

Siamo partiti da Cervia verso le 9,30 in direzione Ravenna. Per strada abbiamo fatto rifornimento di gasolio e più avanti abbiamo visto un cane della stessa razza di Charlie. Camminava da solo sul ciglio della strada, Carla voleva prenderlo.

Poche centinaia di metri più avanti siamo entrati in un centro da dove partono escursioni in barca nelle saline di Comacchio.

Dopo aver parlato con un accompagnatore (aveva già due o tre cani raccolti per strada) ho capito che non avrebbe avuto problemi a tenerne li uno in più. Mi hanno prestato una bici e con quella ho percorso un bel tratto di strada alla ricerca del cane ma senza successo.

In direzione Ravenna, a cinque o sei chilometri dal parco di Mirabilandia abbiamo trovato la coda di auto ferme.

La coda è svanita dopo oltre un'ora all'altezza dell'ingresso di Mirabilandia.



Abbiamo raggiunto Classe (da Cervia 19 km.) e parcheggiato in un'ampia area riservata ai camper (piazza G. Ravaioli).

Consumato il pranzo ci siamo diretti alla Basilica di S. Apollinare in Classe che, purtroppo, abbiamo visitato solo da fuori.

Purtroppo perché in seguito abbiamo saputo esserci tra i più bei mosaici esistenti.

Comunque ci siamo divertiti non poco con Charlie che abbiamo lasciato libero (senza guinzaglio) nell'immenso prato antistante la Basilica..

Siamo ripartiti verso le 14 e 30 dopo aver scaricato acque grigie e nere e ricaricato acqua pulita nel parcheggio riservato ai camper. Il tutto gratuitamente.



A Ravenna abbiamo sistemato il camper nell'area di sosta di via Teodorico (a due passi da l'omonimo mausoleo).

Abbiamo raggiunto il centro della città che dista circa 2,5 km (Basilica di San Vitale, Sepolcro di Dante, Chiesa di S. Francesco dove Carla ha intravisto dei mosaici prima che andasse via la luce).



Rientrati all'area di sosta ed essendo presente il solito chiosco ho fatto merenda con una piadina con il pecorino.

Charlie, gran parte del percorso per il rientro se lo è fatto in braccio perché dalla stanchezza aveva le zampe che s'incrociavano.



Di fronte all'area di sosta c'è una specie di zona archeologica sulla quale domina il Mausoleo di Teodorico ma, a parte il fatto che si paga per vederlo solo dall'esterno ed eventualmente salirci sopra mediante una scala e considerato che Charlie non poteva entrare, lo si è visto e fotografato da fuori.

Erano già le 18, piovigginava quindi siamo partiti alla volta della mega area attrezzata di Casal Borsetti della quale avevo sentito parlare.

Siamo arrivati intorno alle 19, all'ingresso si sono pagati 3 Euro per la notte con eventuale carico e scarico dei quali però non avevamo bisogno.

La tariffa completa/giornaliera è di 6 Euro.

Sulla tariffa completa viene applicato uno sconto del 20 % a chi come me è abbonato a Plein Air.

Km. percorsi oggi 58.



LUNEDI' 25 Aprile

Dalla nostra piazzola si sentiva benissimo il mare che distava neanche 100 metri. Per gran parte della notte è piovuto ma al mattino quando, poco dopo le sette, sono uscito con Charlie, il tempo era promettente infatti c'è stato il sole tutto il giorno. Charlie ha iniziato la serie degli incontri che si sono succeduti per tutta la giornata. Qualche minuto prima delle nove (dopo tale ora si paga la quota giornaliera) abbiamo lasciato l'area attrezzata veramente immensa. Molti utilizzano quest'area come base di partenza per numerose escursioni in bicicletta.

Lasciato Casal Borsetti, dopo 3 km si attraversa la SS. Romea e dopo un km. si raggiunge la Fattoria Guiccioli dove sul calar della sera del 4 agosto 1849 Anita (Anna Maria Ribeiro da Silva nata in Brasile, a Morinhos nel 1821) esalò il suo ultimo respiro fra le braccia di Garibaldi in fuga dagli sbirri nemici austriaci e pontifici, dopo che l'Assemblea, Costituente, il 1 luglio, aveva decretato la cessazione della Repubblica Romana.



Chi era Anita?

Giovanissima sposò Manuel Duarte de Aguiar, stabilendosi a Morro della Barra, dove conobbe Giuseppe Garibaldi che stava combattendo contro il governo imperiale brasiliano. Lasciato il marito per seguire Garibaldi restò sempre accanto a lui, condividendone i pericoli della guerra e partecipando a molti combattimenti.

Fu anche fatta prigioniera ma riuscì a fuggire.

Rimasta vedova sposò Garibaldi nel 1842. Partecipò "con animo virile" a tutte le eroiche imprese militari da lui compiute in America Latina, abbandonandolo solamente per il tempo strettamente necessario a mettere al mondo i suoi figli, Menotti, Rosita, Teresita e Ricciotti

Nel dicembre 1847 giunse con la famiglia a Nizza, dove non si rassegnò alla tranquilla vita di "casalinga" che il marito avrebbe voluto per lei e lo raggiunse a Rieti. Una nuova gravidanza la costrinse però a rientrare a Nizza. Le tragiche vicende della Repubblica

Romana la spinsero a ripartire e raggiungere il marito a Roma, dove prese parte alla lotta contro i francesi.

Alla caduta della Repubblica Romana partecipò alla ritirata che, attraverso le Marche, avrebbe dovuto condurre i garibaldini a Venezia a dare man forte ai veneziani che nel frattempo erano insorti contro gli occupanti austriaci.

I disagi della fuga, la gravidanza ormai avanzata ed un attacco di febbri malariche le furono fatali.

I suoi resti sono sepolti insieme a quelli di Giuseppe Garibaldi al Gianicolo a Roma.

Nell'aia della cascina non abbiamo visto anima viva se non un cane alla catena, che non ha neanche abbaiato, e un gatto che pareva spaventato dall'atteggiamento di Charlie che, quando l'ha notato, si è buttato giù dal camper e gli si è piazzato davanti con fare minaccioso.

Abbiamo visitato la casa che conserva ancora il letto dove morì la compagna di Garibaldi. Questo è stato l'ultimo posto dove Tom ci ha condotto infatti, dopo la partenza, improvvisamente si è spento e non si è più ripreso.

Il suo compito, da qui in poi è stato svolto egregiamente da Carla.

Alle 10, dopo aver percorso altri 25 km., eravamo nel punto di sosta riservato dal Comune di Comacchio ai camper, a due minuti dal centro.

Comacchio (FE), Venezia in miniatura, percorsa al suo interno da canali d'acqua navigabili in barca, disseminata di ponti con begli scorci panoramici.



Dopo il pranzo si è fatta una passeggiata lungo l'argine di un canale da dove erano visibili numerosi trabucchi in mezzo all'acqua.

Anche qui si è liberato Charlie dal guinzaglio.

Rientrati al nostro mezzo abbiamo notato che al suo fianco era parcheggiato il camper di Enzina che dopo poco è arrivata con il marito ed il figlio Federico.

Dopo i saluti, verso le 14, partenza per l'abbazia di Pomposa che abbiamo raggiunto in circa un'ora dopo 35 chilometri e aver percorso il lungo porto canale di Porto Garibaldi interamente occupato da pescherecci e pescatori intenti alla riparazione delle reti.

Ampio parcheggio per i camper proprio davanti all'abbazia che abbiamo visitato anche internamente con Charlie ad esclusione della chiesa ed un paio di stanze dove erano visibili numerosi affreschi.

Ci è piaciuto soprattutto l'esterno.



Con il senno di "poi" avremmo dovuto visitare questa abbazia solo esternamente ed invece internamente avrebbe meritato la basilica di S. Apollinare in Classe o la Basilica di S. Vitale a Ravenna.

Sarà per la prossima volta.

Poco dopo le 16 e 30 siamo ripartiti con destinazione Ferrara, non prima di aver salutato Enzina e famiglia, che abbiamo nuovamente incontrato.

Abbiamo raggiunto Ferrara poco prima delle 18 dopo 53 chilometri con l'attraversamento brillante e senza errori da parte della navigatrice

Ci siamo sistemati nell'enorme piazzale nel viale della Darsena dove, un tempo, si svolgeva il mercato ortofrutticolo.

Oggi adibito a punto sosta camper.

A piedi ci siamo diretti nel centro storico di Ferrara che dal 1995 è stato inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'Umanità quale mirabile esempio di città progettata nel Rinascimento che conserva il suo centro storico intatto.



Nella zona attorno alla Cattedrale oltre ai palazzi degli Estensi si possono ammirare l'ex Palazzo Ducale che fu residenza degli Estensi fino al 1700 ora Palazzo Municipale dove, attraverso un grande arco si accede alla piazzetta Municipale.

La piazzetta è dominata dal bellissimo Scalone d'Onore.

Piazza Trento e Trieste è il cuore pulsante della città, la piazza risale al Medio Evo quando venne costruita la nuova cattedrale dedicata a San Giorgio.

Sul lato meridionale della Cattedrale corre la loggia dei Merciai, in fondo alla quale, si erge il campanile dalle linee classiche,

Abbiamo passeggiato in mezzo a queste magnificenze e dopo le 20 siamo rientrati per la cena non prima di aver fatto il pieno d'acqua in una piccola area attrezzata a pagamento.

In questa area, oltre a noi, un altro camper che scaricava, nessun altro in quanto situata accanto al punto sosta gratuito.

Anche oggi per Charlie è stata una giornata faticosa, qualche tratto di strada a piedi l'ha fatta in braccio.

Km. percorsi oggi 117.

MARTEDI, 26 Aprile

Oggi è purtroppo il giorno del rientro.

Partenza da Ferrara alle ore 8,30, abbiamo previsto il pranzo a Busseto città natale di Giuseppe Verdi.

Decidiamo di non fare autostrada o perlomeno farne il meno possibile.

Percorriamo la via Emilia e dopo Modena ci fermiamo in un parcheggio all'ombra per la "sosta caffè" dove Charlie si sgranchisce le zampe libero dal collare.

Raggiungiamo Reggio nell'Emilia e Parma dove decidiamo di prendere un breve tratto di autostrada fino a Fidenza da qui raggiungiamo Busseto, parcheggiamo all'ombra in un bel viale alberato di fronte alla bella villa Pallavicino in restauro e sede del Museo Civico a due passi dalla caserma dei Carabinieri.



Sono le 12 e 25, abbiamo percorso 189 chilometri e siamo pronti per il pranzo.

Breve visita all'esterno della villa e, considerato che è sulla strada, partiamo per vedere Villa Verdi subito dopo l'abitato di S. Agata. Si trova lungo una strada molto stretta. E' chiuso e non apre fino alle 14 e 30.

Non vogliamo arrivare a casa tardi e considerato che non faceva parte del programma decidiamo di partire alla volta di Santena.

Curiosità di Busseto: in tutta Italia da un po' di tempo le strisce pedonali bianche vengono dipinte su fondo rosso, a Busseto sono dipinte su fondo verde.

Sarà in omaggio a Giuseppe Verdi come le vie che abbiamo visto, tutte intitolate a musicisti italiani?

Siamo arrivati a casa alle 17 dopo aver messo un po' di gasolio da "Baffo" e constatato che l'elettrauto non aveva ancora finito il lavoro sulla 500 di Mara.

Km. percorsi oggi 397.

Che cosa ci è piaciuto di più ?

Si fa prima a dire cosa non ci è piaciuto: **niente**.

=/=/=/=/=/=/=/=/=/=/=/